

AIPH 63

Associazionismo e blogging culturale per la Digital Public History. Esperienze variegata a confronto

PANEL COORDINATO DA **LUCA AL SABBAGH** (ASSOCIAZIONE CULTURALE CLORI)

ABSTRACT

Il panel cercherà di mostrare diverse realtà concernenti il forte rapporto tra il mondo digitale e la divulgazione scientifica. Da nord a sud d'Italia diverse associazioni culturali hanno basato le proprie fondamenta proprio su tale rapporto, e qui verranno palesate solo alcune di esse in qualità di esempi del connubio tra passato e presente.

Comunicare la storia del dissenso attraverso le Digital & Public Humanities: la costruzione di un network storico-filologico da Ereticopedia all'Associazione CLORI

LUCA AL SABBAGH (ASSOCIAZIONE CULTURALE CLORI)

La relazione che propongo mira ad illustrare il percorso seguito negli ultimi anni nel comunicare ad un pubblico più ampio della platea accademica e specialistica la storia del dissenso politico, religioso e letterario nel mondo mediterraneo in età moderna. Dal sito Ereticopedia (www.eticopedia.org), nato all'inizio del 2013 come esperimento scientifico di un giovane ricercatore italiano allora attivo in Francia, si è sviluppata un'ampia rete di storici e filologi che ha dato vita all'Associazione e alle Edizioni CLORI (www.edizioniclari.it) e al Cantiere Storico Filologico (www.edizioniclari.it/cantiere-storico-filologico). Inoltre il largo impiego dei social (in particolare il gruppo Facebook "Storici e Filologi in rete": www.facebook.com/groups/2279189905640316/) ha contribuito alla diffusione dei nostri prodotti scientifici e divulgativi, col fine di costituire una *community* sempre più ampia di storici e filologi interessata a collaborare e confrontarsi sullo sviluppo di progetti comuni, in particolare nel campo strategico delle *Digital & Public Humanities*.

Tra conservazione e divulgazione: “Sgabuzzini Storici”

SANDRA BACCHITTA (ASSOCIAZIONE CULTURALE SGABUZZINI STORICI)

Sgabuzzini Storici è un’associazione culturale che dal 2011 si occupa di conservazione e divulgazione della memoria e della conoscenza storica e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale. Il nostro territorio di riferimento è il Chianti e la nostra sede si trova a San Casciano in Val di Pesa. Miriamo a raggiungere un pubblico ampio, incoraggiando lo spirito critico e l’amore per l’approfondimento.

Per raggiungere il nostro obiettivo agiamo su diversi piani e spesso unendo più strumenti: ricerca storiografica di ambito modernistico e contemporaneistico; valorizzazione e tutela di beni librari, archivistici e documentari; ideazione e organizzazione di progetti culturali quali eventi, mostre, cicli di conferenze, seminari, corsi, presentazioni di libri, reading e spettacoli teatrali. Il nostro progetto più recente e più ambizioso è la creazione di un Istituto Culturale dedicato alla valorizzazione della figura di Machiavelli e alla traduzione in chiave contemporanea del suo pensiero.

Nel 2018 il progetto ha ottenuto un finanziamento del Ministero dei Beni Culturali grazie al quale abbiamo organizzato una conferenza internazionale di grande rilievo scientifico dal titolo “*Dalle antiche alle nuove ‘corti’. Machiavelli dai ‘castellucci’ di San Casciano all’epoca della comunicazione globale*” (Sant’Andrea in Percussina, 16-17 Novembre 2018). La conferenza ha avuto luogo nei locali di Casa Machiavelli, luogo appartenuto in passato alla famiglia di Machiavelli, dove egli visse durante il suo esilio e dove scrisse il Principe.

Tra gli obiettivi del progetto Machiavelli nel 2019 citiamo la pubblicazione degli atti della conferenza, l’organizzazione di una seconda conferenza e l’ideazione e realizzazione di un festival culturale e politico che valorizzi la figura e il pensiero di Machiavelli e li usi come ispirazione per riflettere sulla società e la politica contemporanei, creando un momento e uno spazio di discussione sull’oggi.

Bloggare e storia locale: l'esperienza di Di Storia, di storie

ANTONIO D'ANDRIA (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA)

Comunicare ad un pubblico più ampio della platea accademica e specialistica la microstoria e il fascino delle fonti dirette e indirette è un compito notevole. Dopo aver esaminato il rapporto tra storia generale e storia locale e il concetto di microstoria nell'era del web, la relazione si focalizzerà sulla nascita del progetto Distoriadistorie (distoriadistorie.blogspot.it), nato nel 2014 come esperimento scientifico di un ricercatore italiano precario, che ha inteso inizialmente fornire al grande pubblico l'accesso a fonti e risorse fino ad allora riservate agli specialisti.

Il progetto si è, poi, articolato nel fornire una vetrina che comunicasse al pubblico frammenti di storie locali e desse ai giovani ricercatori e studenti delle lauree specialistiche l'opportunità di pubblicare parti delle loro ricerche. Inoltre il largo impiego di Facebook, con la pagina "Di Storia, di storie" (<https://www.facebook.com/distoriadistorieblog>), ha contribuito alla diffusione dei prodotti del blog, che si articola in diverse sezioni, dall'Antichità all'Età contemporanea, col fine di costituire una *community* di storici, appassionati e studenti per fornire strumenti di lettura e interpretazione dei fatti storici nel più generale contesto della storia generale e delle fonti, edite e inedite.

L'Associazione Storica del Medio Volturno e l'Associazione Storica del Caiatino

ARMANDO PEPE (DOCENTE DI LETTERE E STORIA NEGLI ISTITUTI TECNICI)

La relazione presenterà le attività dell'*Associazione Storica del Medio Volturno*, nata per iniziativa di Raffaele Marrocco nel 1915 a Piedimonte Matese, con la denominazione di Associazione Storica Regionale, e avente l'intento di contribuire in qualche misura e con gli strumenti disponibili alla storia di un territorio molto ampio, che abbraccia due regioni (Molise e Campania) e tre province (Benevento, Isernia, Caserta). All'atto della costituzione i soci ordinari erano 54 e i corrispondenti 53. Tra i soci c'erano studiosi di

un certo livello, tra cui il giudice Vincenzo Mazzacane e l'agrimensore Raffaele Alfonso Ricciardi. L'associazione pubblicò, dal 1916 al 1922, l'*Archivio storico del Sannio e delle contrade alifane* in cui apparvero pioneristici studi intorno ai più vari argomenti, dall'archeologia all'epigrafia, dagli apprezzamenti feudali alla numismatica e arte in genere.

Nel 1922 l'associazione cessò di esistere, ricostituendosi formalmente nel 1974 ed essendo tuttora attiva dato che ogni anno pubblica un annuario con studi che spaziano dall'antropologia culturale alla storia locale. Ospita nella sede presentazioni di libri, cicli di conferenze, personali di pittura e concerti. Il sito web dell'associazione (<http://asmvpiedimonte.altervista.org/>) è curato dal professore Michele Giugliano. Si parlerà inoltre di un'altra realtà, più giovane ma altrettanto dinamica, quale l'*Associazione Storica del Caiatino*, nata a Caiazzo il 25 aprile 1981, la quale pubblica periodicamente l'*Archivio Storico del Caiatino*, aventi per oggetto studi che abbracciano un ampio arco temporale, dall'età romana a quella contemporanea.

L'associazione ha come scopo precipuo quello di tenere viva la memoria storica locale. Frequenti sono le conferenze tenute da storici del territorio, come Domenico Caiazza e Franco Valente. L'associazione ha un proprio sito web (<http://www.associazionestoricadelcaiatino.com/>), con il calendario delle sue attività. L'attuale presidente è la dottoressa Ilaria Cervo.